

Premio Immagini Amiche a Un posto al sole, Zelig, Grana Padano DOP

On. Silvia Costa: "Inizieremo una battaglia al Parlamento europeo in difesa della dignità della donna, se necessario arriveremo fino alla Corte di Strasburgo"

In occasione dell'ottomarzo 2011, centesima *Giornata Internazionale della Donna*si sono concluse la Campagna Immagini Amiche
sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica
e la Prima edizione del Premio Immagini Amiche
con il Patrocinio del Ministero Pari Opportunità

Venerdì 4 marzo 2011, presso la Sala delle Bandiere dell'Ufficio d'Informazione del Parlamento Europeo a Roma, si è tenuta la cerimonia di assegnazione della prima edizione del Premio Immagini Amiche.

La premiazione è stata preceduta da una conferenza sul "Ruolo delle donne nella leadership politica, tra rappresentazione e rappresentanza". Ad introdurre la Direttora dell'Ufficio d'Informazione in Italia Clara Albani e la Delegata Nazionale UDI Pina Nuzzo, a seguire invece i saluti della Vicepresidente del Parlamento Europeo Roberta Angelilli e Cecilia D´Elia, vicepresidente della Provincia di Roma.

La conferenza presieduta dalla scrittrice e giornalista **Daniela Brancati** ha visto l'intervento della Deputata del Parlamento Europeo - Commissione Diritti Donna e Uguaglianza di Genere **Silvia Costa**, della Presidente della Commissione Petizioni del Parlamento Europeo **Erminia Mazzoni**, Assessora alla Finanza e al Bilancio della Provincia di Trieste **Mariella Magistri De Francesco**, della Presidente della Piccola Industria di Mantova **Maria Cristina Bertellini**, della Consigliera di Parità della Regione Puglia **Serenella Molendini** e di due Esperte in Comunicazione **Daniela Greco** e **Anna Montefusco**.

Al termine della conferenza, **Serena Ballista** dell'UDI ha consegnato i *Quaderni Bianchi* e una lettera alle Deputate Europee presenti.

La cerimonia di premiazione è stata condotta dalla giornalista **Emilia Costantini** con la partecipazione straordinaria di **Lina Sastri**.

Questi i vincitori:

per la categoria pubblicità televisiva lo spot "Grana Padano DOP" realizzato dalla Leo Burnett, per la categoria programma televisivo hanno vinto ex aequo "Un posto al sole" prodotto da Rai

Fiction e FremantleMedia Italia per Rai Tre e "Zelig" prodotto da Mediaset per Canale 5.

A ritirare i premi erano presenti **Massimo Donelli**, direttore di Canale 5 e **Paolo Ruffini**, direttore di Rai 3.

Per la categoria "pubblicità stampa" la Giuria ha ritenuto che nessuna pubblicità fra quelle in concorso meritasse un premio.

Per la categoria "affissione" la Giuria ha premiato il manifesto realizzato per l'INAIL dalla agenzia pubblicitaria McCann Worldgroup Italy.

Per la menzione del Premio Immagini Amiche la città è Ravenna (74 città iscritte).

Un premio speciale della Giuria è stato dato alle classi 5° P e 5° Q dell'Istituto Einaudi di Ferrara.

Elenco motivazioni

Roma venerdì 4 marzo 2011 Parlamento europeo

Sala delle bandiere Via IV Novembre, 149

PREMIO PER IL MIGLIOR SPOT TELEVISIVO

La Giuria assegna questo premio all'unanimità allo spot "Grana Padano DOP", prodotto dall'agenzia Leo Burnett, regia di Alessandro D'Alatri, in base alle seguenti valutazioni.

Lo spot fa un uso intelligente della figura femminile, con un andamento narrativo che inizia con un rapporto tradizionale fra uomo e donna e prosegue ribaltando completamente gli stereotipi. Contemporaneamente lo spot ci è sembrato molto efficace, ben legato al prodotto, ironico.

PREMIO PER LA MIGLIORE AFFISSIONE

La Giuria assegna questo premio all'unanimità all'INAIL per l'affissione prodotta da McCann Worldgroup Italy per INAIL in base alle seguenti valutazioni.

Rispetto allo scopo sociale promosso, è un tentativo ben riuscito di produrre una vera pubblicità con l'aggancio ottenuto grazie al trattamento ironico, l'informazione chiara. La figura femminile è strettamente connessa al contenuto che si vuole promuovere e non utilizzata in modo pretestuoso, come spesso accade in questo genere di pubblicità. L'immagine inoltre è trattata in modo rispettoso.

PREMIO PER IL MIGLIOR PROGRAMMA TELEVISIVO

Per questa categoria risultano due vincitori ex-aeguo.

La Giuria assegna questo premio all'unanimità alla fiction "Un posto al sole", perché è un programma che risponde a tutti i criteri adottati per la valutazione: di larga audience, rappresenta con rispetto la

figura femminile e la sua complessità. In particolare molte sono le protagoniste della fiction che offrono al pubblico una soggettività articolata e non priva di contraddizioni, ma esprimono forza e legame profondo con la vita, desiderio di libertà. Il corpo delle donne non è mai usato in modo improprio né degradato, neanche nelle scene di sesso o quando vengono proposte figure femminili che mercificano il proprio corpo. E riesce spesso con ironia e levità a mettere a nudo la fragilità maschile anche quando apparentemente esprime forza e potere.

La Giuria assegna inoltre il premio al programma "Zelig" perché l'attuale edizione si giova di una doppia conduzione che per la prima volta assegna alla conduttrice donna un ruolo paritario e non puramente ornamentale. La cosa è ancora più rilevante in quanto si tratta di trasmissione destinata all'intrattenimento di un pubblico ampio. Inoltre anche la selezione degli artisti e dei singoli sketch mette in risalto la comicità femminile.

PREMIO PER LA PUBBLICITÀ SU STAMPA

La Giuria all'unanimità stabilisce di non assegnare questo premio. Nessuna fra le pubblicità iscritte risponde infatti ai criteri stabiliti. La Giuria deplora questa lacuna e lo ritiene un incoraggiamento a proseguire nel lavoro del Premio.

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

La Giuria all'unanimità stabilisce di assegnare questo premio alle classi 5P e 5Q dell'Istituto Einaudi di Ferrara per le seguenti motivazioni. Per aver affrontato con garbo e creatività un tema socialmente rilevante. Per aver dato una risposta originale alla risoluzione 3 settembre 2008 del Parlamento Europeo, che chiede di diffondere i principi della parità di genere nei media.

PER LA MENZIONE DEL PREMIO IMMAGINI AMICHE

La Giuria all'unanimità stabilisce di attribuire questo riconoscimento alla città di Ravenna.

Per le seguenti motivazioni: aver creato un gruppo di sensibilizzazione a monitoraggio delle pubblicità lesive e delle immagini commerciali, al fine di bloccarne la diffusione qualora risultassero lesive della dignità umana. Il gruppo si è riunito per affrontare in maniera fattiva alcune situazioni di denuncia di immagini offensive. Il Comune è intervenuto per bloccare la sfilata "colpisci e metti a nudo la modella" e finanzia da sei anni l'attività dell'Associazione Linea Rosa per la gestione del centro di accoglienza per donne vittime di violenza e di due Case Rifugio.

Il Comune di Ravenna ha inoltre partecipato a progetti di cooperazione internazionale per le donne vittime di violenza in Algeria e Kosovo; nel 2007 ha aderito alla Carta Europea per l'Uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale; nel 2009 ha aderito alla piattaforma e al progetto Cedaw e ha inoltre aderito, nel 2008-2009, alla staffetta di donne contro la violenza promossa dall'UDI anche promuovendo l'iniziativa stessa.

Il Comune ha infine apportato delle modifiche allo Statuto inserendo nell'art. 2 l'impegno per la prevenzione di pregiudizi, azioni, utilizzo di espressioni verbali e immagini lesive per la persona e l'obiettivo di contrastare fenomeni di violenza alle donne assicurando il sostegno e la tutela delle vittime.